**Zeitschrift:** Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile
**Herausgeber:** Schweizerischer Zivilschutzverband
**Band:** 40 (1993)
**Heft:** 5

## Werbung

**Nutzungsbedingungen**
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

**Conditions d'utilisation**
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

**Terms of use**
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

**Download PDF:** 09.07.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch**

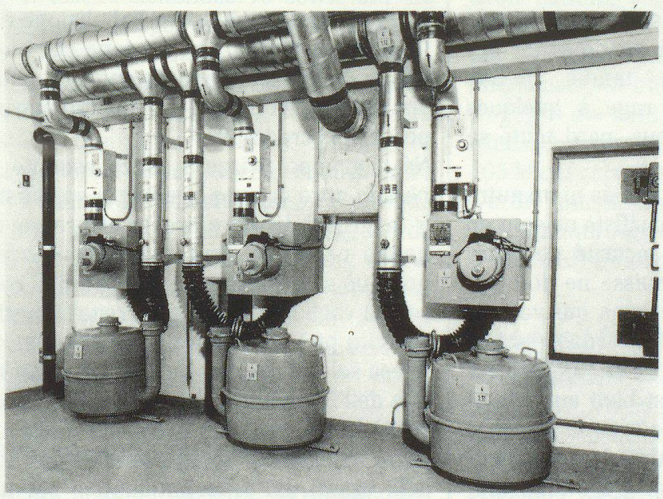
litari». Anche questo è un tentativo di sfondare porte già aperte. La protezione dell'ambiente è da tempo oggetto di grande attenzione nell'esercito. Nel 1992 il DMF è stato il primo dipartimento ad imporsi un'ordinanza molto severa in materia di protezione dell'ambiente e ha quindi dimostrato che il rispetto della natura è un obiettivo importante per l'esercito. Il titolo dell'iniziativa è uno slogan che non spiega affatto ciò che l'iniziativa vuole veramente e chi non legge ciò che è scritto in piccolo viene facilmente ingannato. Le richieste degli autori dell'iniziativa vanno molto oltre. Se l'iniziativa fosse accolta, non si potrebbero più costruire né ampliare piazze militari d'esercitazione, di tiro e d'armi né aerodromi militari. L'equiparazione degli impianti militari alle costruzioni civili avrebbe la conseguenza che tutte le costruzioni militari, e quindi anche i sensibili impianti di trasmissione, le costruzioni di combattimento e di condotta ecc. dovrebbero essere realizzate secondo le disposizioni cantonali concernenti la pianificazione del territorio, la protezione dell'ambiente e la polizia edilizia. Non da ultimo diventerebbe problematico tutto quello che riguarda il rispetto del segreto militare. E infine l'iniziativa riguarda anche la nuova piazza d'armi di Neuchlen-Anschwilen, cioè l'impianto sostitutivo della piazza d'armi di San Gallo divenuta ormai improponibile per la popolazione. Questa piazza d'armi non si è potuta realizzare benché le Camere federali avessero dato il loro benestare al progetto già più di tre anni fa. Si tratta di un'interpretazione davvero strana della democrazia!

## Politicamente imprevedibile

In entrambe le iniziative contro l'esercito gli autori parlano di «pausa di riflessione e di compromesso». In realtà gli obiettivi sono la destabilizzazione della politica di sicurezza del nostro paese e l'abolizione a tappe dell'esercito. La moratoria degli aviogetti e l'iniziativa contro le piazze d'armi fanno parte di una marea di iniziative pianificate o già riuscite che si prefiggono tutte l'obiettivo di impedire una difesa nazionale credibile e al passo con i tempi. L'abolizione dell'esercito II, il dimezzamento del budget militare, l'abolizione dell'obbligo generale al servizio militare, la non partecipazione della Svizzera ad una struttura militare europea e l'abolizione della protezione civile sono tappe di una strategia che tende a minare alle basi tutto il nostro sistema istituzionale. È bene a questo punto ricordare ancora una volta il mandato costituzionale del nostro esercito e cioè la difesa della neutralità con le proprie forze e i propri mezzi. Dopo il no del popolo svizzero all'ingresso nello SEE del 6 dicembre 1992, che può essere interpretato anche come un no ai partner delle alleanze militari, è tanto più evidente che il mandato costituzionale acquista un valore nuovo e più elevato.

Solo con un secco no alle due iniziative del 6 giugno si potrà dare una bella lezione alle forze autodistruttive presenti nel nostro paese. Per questo rivolgiamo un appello a tutti i membri della protezione civile perché convincano tutti i loro conoscenti a votare due volte no il prossimo 6 giugno.

*Unione svizzera per la protezione civile*

La protezione civile: un settore del quale ci occupiamo dal 1953, praticamente dalla sua nascita nella Confederazione.
L'esperienza maturata ci permette di offrire una gamma completa di prodotti e un competente servizio di consulenza, progettazione di nuovi rifugi e arredamento di quelli già esistenti, rinnovamento e risanamento di rifugi pubblici, privati e militari.

Il nostro programma di protezione civile comprende i seguenti prodotti:
porte e coperchi blindati, pareti scorrevoli, impianti di ventilazione, lettini, sistemi di WC a secco, cabine per toilettes, contenitori d'acqua di soccorso.

marcmetal

Sede principale
CH-6934 Bioggio
Via Industria
Tel. 091 - 59 16 31
Fax 091 - 59 53 26

CH-6807 Taverne
Zona Industriale
Tel. 091 - 93 31 41
Fax 091 - 93 28 74

Gemeinde 93: Halle 4A,/438A

STÖCKLI

Trocken-Closett für Schutzräume

Mit BZS-Zulassung

Qualitäts-Produkt von Stöckli Netstal, mit mehr als 30jähriger Erfahrung in der Kunststoff-Verarbeitung.

STÖCKLI

Sortimente für 8, 15 und 30 Personen

A. & J. Stöckli AG, Plastik- und Metallwarenfabrik, 8754 Netstal
Telefon 058/61 25 25, Telefax 058/61 50 83

Verlangen Sie Unterlagen beim Hersteller.

Firma: _____

Zuständig: _____ TC 2

BON